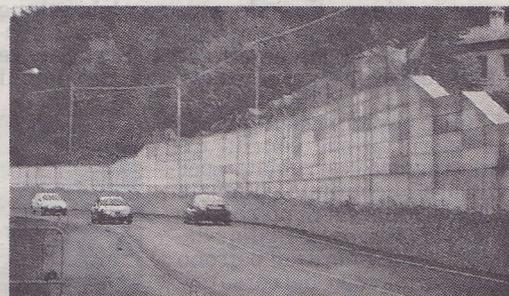


«Grande Muraglia» lungo il viale delle Terme Insorgono gli ulivisti: «E' un'opera invasiva»

BATTAGLIA. Una «Grande Muraglia» ricoperta da pietra locale, alta, larga, lunga, e in continua espansione che si erge per un tratto del viale delle Terme, la strada che da Battaglia conduce a Galzignano. L'opera serve da contenimento, perché la provinciale è da tempo interessata da pesanti lavori di allargamento e costruzione della pista ciclabile che arriverà vicino al centro di Galzignano. Ecco il motivo per cui si è reso necessario costruire questo muro a ridosso dell'altura interessata dagli scavi. Solo che l'imponenza della mura di cemento armato, che arriva nei punti più alti all'altezza di circa sette metri, cozza, come testimoniano anche le foto, con una visione ambientale d'insieme. Se ne sono accorti il presidente dell'associazione ambientalista locale «La Vespa» Davide Giacometti, e il consigliere degli «Ulivisti per Battaglia Terme» Ermanno Zodio, che sono decisi a far sentire la loro voce in merito. «Troppo alto questo muro — esclamano i due giovani davanti al manufatto — Che bisogno c'era di alzarlo in questa maniera in territorio del Parco e quando esi-



L'ALTO MURO. L'hanno costruito a Battaglia

stano tecniche d'ingegneria meno invasive nei confronti dell'ambiente? L'entrata per accedere al fabbricato era addirittura a livello della strada». Domande che troveranno consacrazione in un'interrogazione, che Zodio ha in mente di inoltrare alla maggioranza per vederci più chiaro.

(Piergiorgio Di Giovanni)